

INDICE

pag.

ESTRATTI DI CONTESTO

A modo di introduzione

XV

CAPITOLO 1

DISVALORE DEI MOVENTI E MISURA DELLA PENALITÀ

Inquadramenti dei motivi aggravanti:
pericolosità, colpevolezza, offensività?

1. « <i>Puniamo noi l'uomo per ciò che egli fa o per ciò che egli è?</i> ». I reati aggravati dai motivi e il diritto penale liberale	1
2. Inquadramenti dei motivi «abietti e futili». Ragioni di rimprovero o indici di pericolosità?	7
2.1. I motivi aggravanti come elementi psicologici causanti o finalistici	7
2.1.1. La discrezionalità del giudice fra proporzionalità, eguaglianza sostanziale e personalità della responsabilità penale	7
2.1.2. Matrici ideologiche, progetti di riforma e oscillazioni interpretative. I confini incerti fra motivi, finalità ed altri stati psicologici	9
2.2. I motivi aggravanti come indici di pericolosità. La «personalità criminale» nella dosimetria della pena rieducativa	20
3. Ragioni e finalità della pena “spuria”	27
3.1. Il pendolo fra colpevolezza e pericolosità: vecchi paradigmi e nuove tendenze	27
3.2. La tradizione retributiva: la “libera volontà” e i suoi detrattori	28
3.3. L'idea di scopo e la special-prevenzione	33
3.4. “Compatibilismo” fra condizionalismo del volere e responsabilità personale	38
4. Le crepe del doppio binario	43
4.1. La genesi del sistema misto	43
4.2. Limiti concettuali e possibili scenari futuri (<i>excursus</i>)	45
4.2.1. La pena fra colpevolezza e idea di scopo	45

	<i>pag.</i>
4.2.2. Pericolosità sociale in crisi?	45
4.2.3. L'ideologia della "giustizia predittiva" (il caso <i>Loomis</i>) ... nascosta nella presunzione dei motivi	48
4.2.4. L'applicabilità delle misure di sicurezza agli imputabili-pericolosi. Proposte moniste	54
4.2.5. (chiude <i>l'excursus</i>). Varianti "spurie" del modello "monista" di sanzione basato su colpevolezza e pericolosità. Ritorno al valore aggravante dei motivi	58
5. Proporzionalità (costituzionale ed eurounitaria) e non punibilità del fatto: motivi e meritevolezza della pena	63
6. Il controverso fondamento delle aggravanti per motivi <i>lato sensu</i> discriminatori	72
6.1. I cd. <i>bias crimes</i> (cenni e rinvio)	72
6.2. Agire per «motivi abietti» rende più colpevoli?	73
6.3. L'atto scatenato da «motivi abietti» è più offensivo?	74
7. Sintesi e sinossi	75

CAPITOLO 2

I MOTIVI AGGRAVANTI NEI REATI CONTRO L'EGUAGLIANZA

Tecniche normative, oscillazioni interpretative,
proposte di riforma

1. Il disvalore aggravante dei motivi nei <i>bias crimes</i> : dai «motivi abietti» a quelli «discriminatori». Cenni all'esperienza statunitense	77
2. Tecniche legislative	82
2.1. Una classificazione comparativa in prospettiva comparatistica	82
2.2. Le esperienze spagnola e cilena	83
2.2.1. Incitamento all'odio e fatti di discriminazione	83
2.2.2. Fatti-illeciti aggravati dai motivi discriminatori e qualificati dal tipo di autore e/o dal tipo di vittima (il contrasto alla violenza di genere <i>contro le donne</i>)	87
2.2.3. Circostanze aggravanti per motivi discriminatori	99
3. Il rilievo aggravante dei motivi discriminatori in Italia: diritto vigente	104
4. Reati discriminatori e modelli normativi. Sintesi	108
5. Profili problematici e proposte di riforma in Italia	113
5.1. La nozione di «atto discriminatorio» (irragionevole): indicazioni normative ed elementi strutturali	113
5.2. Il catalogo dei motivi discriminatori e le identità protette	118
5.3. (<i>Segue</i>). Questioni di metodo e di merito. «Motivo di genere» e discriminazioni punitive per genere. La «aporofobia» e la tutela della dignità	121
5.4. Di nuovo: il fondamento dell'effetto aggravante	134
5.4.1. La diffusione del modello e la critica liberale	134

	<i>pag.</i>
5.4.2. (<i>Segue</i>). L'appello solidaristico alla tutela penale dei diritti fondamentali. Ruolo e funzioni del principio di eguaglianza (rinvio)	137
6. Il disvalore soggettivo e il rilievo del contesto criminoso. Un banco di prova per l'oggettivismo (punire per il fatto) e la tentazione soggettivista (punire per il modo di essere)	140
6.1. La violenza di genere e le ipotesi aggravate di "femminicidio" in Italia	140
6.2. La violenza domestica e l'aggravante per aver agito nei confronti di una persona familiare o convivente. Principio di colpevolezza e giudizio di bilanciamento (il caso <i>Alex Cotoia</i>)	144
7. Le garanzie in rilievo. Considerazioni provvisorie	148

CAPITOLO 3

AGIRE PER MOTIVI ABIETTI RENDE PIÙ COLPEVOLI?

Sulla ragione personalistica dell'effetto aggravante

1. La ragione personalistica. Due questioni: rilievo e accertamento del motivo aggravante	151
2. Agire per motivi abietti o discriminatori rende più colpevoli?	152
2.1. Alcune tesi favorevoli	152
2.1.1. Motivi e colpevolezza normativa. L'ambiguo rilievo dell'«inesigibilità»	152
2.1.2. Motivi e colpevolezza per la scelta del <i>target</i> appartenente al gruppo vulnerabile	156
2.2. Spunti problematici. Motivi, finalità, stati emotivi e passionali. La «fallacia ecologica» e la responsabilità personale	161
3. Emozioni e motivi: il caso delle gelosie	166
3.1. Premesse su pregiudizi culturali, presunzioni circostanziali e individualizzazione della pena. Spunti dall'esperienza cilena: l'attenuante passionale	166
3.2. Gli «stati emotivi e passionali» nella giurisprudenza italiana: condizioni irrilevanti, motivi aggravanti, circostanze attenuanti, o ragioni di contestuale/personale inesigibilità? (il caso <i>Gozzini</i>)	171
4. Motivi o finalità? Massime di esperienza e individuazione del <i>bias</i> nel dolo (il caso <i>Nabila Rifo</i>)	181
5. Motivi e rimproverabilità. Revisione critica di alcune tesi	188
5.1. Inerenza dei motivi alla rimproverabilità. Rilievo etico-morale e colpa per il modo di essere. Ancora sulle <i>due inesigibilità</i>	188
5.2. Contro il rilievo autonomo dei motivi abietti sul piano della colpevolezza. Due argomenti	195
5.2.1. Primo. Colpevolezza e «sorte morale»	195
5.2.2. (<i>Segue</i>). Motivi abietti e dolo nella dosimetria della pena	199
5.2.3. Secondo. Motivi e scusanti: l'eguaglianza sostanziale come retroterra personalistico nella giurisprudenza costituzionale	201

	<i>pag.</i>
5.2.4. (<i>Segue</i>). Motivi culturalmente determinati, eguaglianza e colpevolezza (un sintomatico <i>caso bresciano</i> a confronto con il <i>caso Saman Abbas</i>)	208
5.3. La sconsideratezza nella scelta del <i>target</i> astrattamente vulnerabile	214
6. Valutazioni conclusive	216

CAPITOLO 4

IL REATO AGGRAVATO DALL'OFFESA ALLA «PARI DIGNITÀ»

Sulla ragione materiale dell'effetto aggravante

1. Un <i>quid pluris</i> di offensività? Osservazioni preliminari	221
1.1. Oggettività giuridica individuale o collettiva	221
1.2. Letture giurisprudenziali. L'offesa della pari dignità: di chiunque?	227
2. Il principio di offensività nel diritto penale del bene giuridico. Tipicità e punibilità del fatto, proporzionalità della pena. Legittimazione del potere punitivo, senza obblighi?	229
3. Liberalismo <i>vs.</i> moralismo sul crinale del paternalismo penale	234
3.1. Promozione valoriale e culture del penale	234
3.2. Spunto comparatistico: sulla recente proposta di nuova Costituzione per il Cile (2022). La pena come mezzo di rimozione degli ostacoli all'eguaglianza?	240
4. Legittimità e limiti del diritto penale antidiscriminatorio	246
4.1. Eguaglianza formale e sostanziale nel diritto penale	246
4.1.1. L'eguaglianza sostanziale come corollario personalistico	246
4.1.2. La dignità come autodeterminazione nella giurisprudenza costituzionale (l'aiuto al suicidio e la legge Merlin)	249
4.2. L'eguaglianza come ragione punitiva: quali limiti?	257
5. L'eguaglianza come fonte di obblighi di tutela penale?	259
5.1. Obblighi costituzionali espliciti. Di nuovo sulla mancata "nuova costituzione" cilena	259
5.2. Obblighi impliciti (<i>vs.</i> la rimozione di norme punitive contrarie all'autodeterminazione e indirettamente discriminatorie)	265
5.3. Obblighi convenzionali e tutela della pari dignità. Il mandato eurounitario di punire la pericolosità e i fini discriminatori nell'ottica della tutela dell'ordine pubblico	270
5.4. Il loro carattere relativo	279
6. Reati discriminatori e principio di offensività	281
6.1. Oltre l'ordine pubblico	281
6.2. L'eguaglianza come bene giuridico?	286
6.3. Eguaglianza e autodeterminazione: la rimozione penalistica degli ostacoli di ordine sociale e culturale – comportamentale – alla «pari dignità sociale»	286

CAPITOLO 5

LA DISCRIMINAZIONE AGGRAVANTE

La tutela penale e l'eguale autodeterminazione. Conclusioni

1. Tipi di autore e vittime. Calibrare il diritto penale sull'eguaglianza sostanziale in senso criminalizzante è un'idea solidaristica? 293
 2. Verso una riformulazione dell'aggravante discriminatoria. L'offesa rilevante e l'ambito di applicazione 307
- Bibliografia* 319

